

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 66

Art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA) in catasto al Foglio n. 34 particelle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228, per una superficie complessiva di Ha 6.53.00, già autorizzata con provvedimento n. 9 dell'11.04.2005 e successiva Det/Trasf n. 268 del 03.12.2013;

Esercente: TARANTINO Cosimo s.r.l. – sede legale in Avetrana (TA) Via Umbria s.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. ____ del _____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con nota agli atti di questo Servizio prot. 1216 del 29/01/2015 e successiva di integrazione del 02.02.2015 prot. 1338, il Sig. TARANTINO Cosimo in qualità di legale rappresentante della società TARANTINO Cosimo s.r.l., ha presentato istanza tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico sita nel Comune di Avetrana (TA), in località "Tero" in catasto al Fg. 34 particelle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85;
- la Ditta TARANTINO Cosimo con Atto Dirigenziale di Trasferimento n. 268 del 03.12.2013 è titolare del provvedimento autorizzativo n. 9 dell'11.04.2005, avente validità fino al 27.07.2015;
- con nota prot. 1338 del 02.02.2015 la Ditta TARANTINO Cosimo s.r.l. ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà con la quale il tecnico incaricato e il legale rappresentante dichiarano che, l'area oggetto di proroga dell'attività estrattiva, riportata in catasto al Fg. n. 34 p.lle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228 in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA) di ha 6.53.00:
 - a. non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC e Zone di Conservazione speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
 - b. non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
 - c. non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1748 del 15.12.2000, né come ambito esteso A né come ambito esteso B;
 - d. l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 08.03.2010;
 - e. l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di Bacino in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità $K.1 \times 10^{-3}$ m/s e la distanza del fondo cava dalla superficie piezometrica risulta di m. 50;
 - f. dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 220.600;
 - g. il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo della Det. Dir. n. 9 dell'11.04.2005;
 - h. per esaurire il giacimento residuo (mc. 220.600) necessita di un periodo di tempo di 9 anni;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l' esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'Ingegnere Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta, agli atti di questo Ufficio al prot. 1338 del 02.02.2015, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, la proroga dell'attività estrattiva della cava in oggetto come evidenziato nella relazione n. ____ del _____.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di autorizzare la proroga, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85, dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di tufo calcarenitico sita in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA), alla Società TARANTINO Cosimo s.r.l., rappresentata legalmente dal sig. TARANTINO Cosimo, nato Manduria il 26.05.1963 e residente ad Avetrana (TA) in Via Umbria s.n.c., in catasto al Fg. 34 p.lle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228 di ha 6.53.00 fino al 30.04.2025;

2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente:

- a. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dal provvedimento autorizzativo n. 9 dell'11.04.2005 e successiva Det/Trasf. n. 268 del 03.12.2013, che qui si intendono integralmente trascritti o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive, ove non fossero in contrasto con quanto disposto con la presente determina;
- b. La Ditta deve trasmettere alla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
- c. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio prot. 1216 del 29.01.2015;
- d. La cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- e. Per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- f. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
- g. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive,

- con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- h. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- i. A garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale, si stabilisce l'importo è di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00), come garanzia finanziaria. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa, della durata iniziale fino al 30.04.2027, tacitamente prorogabile, e potrà essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
- j. Il presente provvedimento è valido fino al 30.04.2025 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- k. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- l. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- m. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- n. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico-ambientale, ecc. ;
- o. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- p. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- q. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- r. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- s. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- t. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- e) sarà notificato in copia alla Ditta TARANTINO Cosimo s.r.l. ed al Sindaco del Comune di AVETRANA (TA);
- f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS